



PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITÀ LOCALI WIGWAM

Quote Associative 2026

- Socio Ordinario € 30,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00



c/c Postale n. 15685357 intestato a Associazione Clubs Wigwam Italia
o con bonifico a IBAN IT16 T076 0112 1000 0001 5685 357



Donatella Arnaldi

*Corrispondente della
Comunità Locale Wigwam
del Salento*

La Baia del Mulino d'Acqua,
con le sue calette protette
e le acque calme in molte
giornate, è un luogo accogliente
anche per le famiglie con
bambini, con soste in punti
sicuri per il bagno e la possibilità
di avvistare la fauna marina
senza rischi

BAIA DEL MULINO D'ACQUA: IL SILENZIO CHE RACCONTA IL SALENTO

Ci sono luoghi che non si visitano. Si ascoltano. La Baia del Mulino d'Acqua, a pochi passi da Otranto, è uno di questi. Non ti accoglie con musica, ombrelloni o promesse facili. Ti chiede di rallentare. Di guardare. Di restare. E quando lo fai, capisci.

Immersa nel cuore del Salento, lungo la costa adriatica di Otranto, la Baia del Mulino d'Acqua si svela come un vero e proprio santuario naturale, un luogo dove la macchia mediterranea si tuffa in un mare dai riflessi smeraldo. Questa insenatura, celebre per le sue acque cristalline e le suggestive grotte calcaree, promette un'esperienza che va oltre la semplice giornata al mare.

È un invito a riscoprire il ritmo lento della natura, a lasciarsi cullare dalle onde e a esplorare angoli nascosti che solo pochi conoscono. L'aria salmastra, il profumo della roccia e l'eco del mare che si infrange sulle scogliere creano un'atmosfera indimenticabile, perfetta per chi cerca un contatto autentico con la bellezza selvaggia della Puglia.

Qui il tempo non è passato. È rimasto. Il nome porta con sé una storia antica. Un mulino ad acqua, oggi scomparso, che sfruttava la forza della natura per trasformare il grano in pane.

Un gesto semplice, ripetuto per secoli. Oggi quel mulino non c'è più. Ma qualcosa è rimasto: nel vento che scivola tra le rocce, nel suono lento del mare e nella sensazione che questo posto non abbia mai davvero ceduto al tempo.



**La Comunità Locale Wigwam
del Salento**





Baia del Mulino d'Acqua

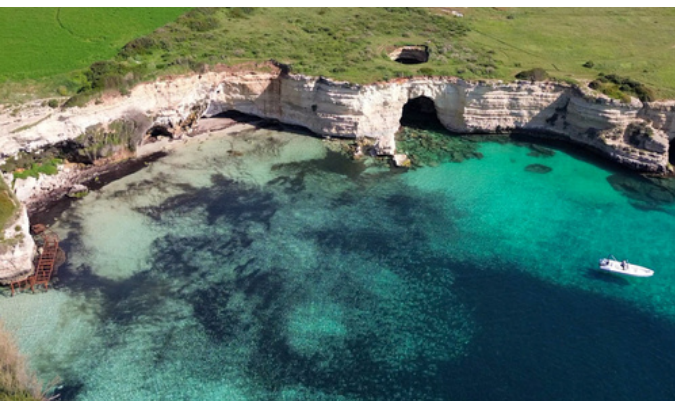


Qui non si ha l'impressione di essere in vacanza. Si ha l'impressione di essere arrivati. Un paesaggio che ti prende, senza chiedere permesso. La baia si apre all'improvviso, incastonata tra pareti di roccia che sembrano proteggere un segreto. Non è una spiaggia da cartolina patinata. È più ruvida. Più vera.

La sabbia si alterna agli scogli, il mare cambia colore con la luce, passando dal turchese al blu profondo nel giro di pochi metri. E poi ci sono le grotte. Aperture scavate nella roccia che sembrano invitarti a entrare, a scoprire cosa c'è oltre.

È un luogo che non si lascia consumare in fretta. Ti costringe a fermarti. Non è per tutti. Ed è il suo pregio. La Baia del Mulino d'Acqua non è comoda. Non è immediata. Non è pensata per chi cerca il turismo facile. Bisogna volerla arrivare. E proprio per questo chi ci arriva la vive in modo diverso. Non come una tappa, ma come un'esperienza. Qui si viene per nuotare in acque limpide, per osservare i fondali, per camminare lungo la costa, per perdersi senza fretta.

È il posto giusto per chi ha ancora voglia di stupirsi. La bellezza che resiste. In un Salento sempre più affollato, sempre più raccontato, questa baia resta un passo indietro. Non perché sia nascosta, ma perché non si concede del tutto. Chiede rispetto. Chiede attenzione. Chiede tempo.



E in cambio offre qualcosa che oggi è raro: autenticità. Poco distante dalla baia, il Borgo Mulino d'Acqua conserva le tracce di un passato legato all'agricoltura e all'ingegno umano. Il mulino che dà il nome alla baia, sebbene non più in funzione, racconta una storia di come l'uomo abbia saputo sfruttare le risorse naturali del territorio. Passeggiare per le sue vie significa fare un salto indietro nel tempo, immaginando la vita che un tempo animava questi luoghi. Il borgo offre anche punti di osservazione unici sulla costa, regalando panorami che si estendono fino all'orizzonte, dove il blu del mare si fonde con quello del cielo in un abbraccio infinito.

Il momento giusto esiste: arrivarci al mattino presto o al tramonto cambia tutto. La luce accarezza le rocce, il mare si calma, i suoni si abbassano. È lì che la baia mostra il suo lato migliore.

Per gli amanti della natura e delle lunghe passeggiate, i dintorni della Baia del Mulino d'Acqua offrono sentieri naturalistici che si snodano tra la macchia mediterranea e le scogliere a picco sul mare. Questi percorsi, parte del vasto Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, sono un invito a esplorare la biodiversità del Salento, scoprendo piante endemiche e godendo di panorami mozzafiato. Dalla Torre Sant'Emiliano, ad esempio, la vista spazia sulla costa, offrendo scorci indimenticabili sulla baia e sulle calette circostanti, come la vicina Porto Badisco, famosa per la sua storia e le sue grotte. Oltre alla celebre Grotta Sfondata, la costa salentina è un susseguirsi di cavità marine che meritano di essere esplorate. A breve distanza dalla Baia del Mulino d'Acqua, è possibile raggiungere via mare altre meraviglie naturali come la Grotta Zinzulusa, una delle più famose del Salento, o la suggestiva Cala dell'Acquaviva, dove l'acqua dolce si mescola a quella salata creando un ambiente unico.



Ogni grotta ha le sue peculiarità, tra stalattiti e stalagmiti, giochi di luce e piscine naturali interne, offrendo un'esperienza quasi mistica e indimenticabile per chi si avventura al loro interno.

La Baia del Mulino d'Acqua, con le sue calette protette e le acque calme in molte giornate, è un luogo accogliente anche per le famiglie con bambini, con soste in punti sicuri per il bagno e la possibilità di avvistare la fauna marina senza rischi. Le piccole spiagge sabbiose offrono spazio per giocare e costruire castelli di sabbia, mentre l'acqua bassa e trasparente permette ai bambini di familiarizzare con il mare in tutta serenità. È un ambiente dove la curiosità dei piccoli esploratori viene stimolata dalla natura circostante.

L'accesso alla Baia del Mulino d'Acqua, in quanto bene demaniale, è gratuito. Tuttavia, le escursioni in barca, il noleggio di attrezzature (come kayak o maschere da snorkeling) e i servizi offerti dagli operatori turistici locali hanno un costo. Non esistono pedaggi per entrare nella baia stessa.

La Baia del Mulino d'Acqua è più di una semplice destinazione. La Baia del Mulino d'Acqua non è il posto perfetto. È qualcosa di meglio. È un luogo che non cerca di piacere a tutti, e proprio per questo resta impresso. Perché alla fine non è solo una spiaggia, è una pausa. In un mondo che corre sempre, trovare un posto che ti insegna a fermarti non è poco.

Quando andarci: il periodo migliore è tra tarda primavera e inizio autunno. Giugno e settembre sono perfetti: clima ideale, meno affollamento, mare limpido. Luglio e agosto restano i mesi più frequentati, ma la baia riesce comunque a mantenere una certa tranquillità rispetto ad altre località più note ■

© Riproduzione riservata

